

*Gilberto Corbellini* è professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica alla Sapienza Università di Roma. Ha studiato diversi aspetti dell'evoluzione storico-epistemologica delle scienze biomediche nel Novecento, in particolare delle immunoscienze, delle neuroscienze, della psichiatria, della medicina molecolare e dei modelli di concettualizzazione della malattia e della salute, nonché l'emergere delle istanze etiche e sociali in relazione agli avanzamenti conoscitivi e applicativi della biomedicina. Si è interessato di pedagogia medica e ha svolto ricerche sulla storia della malaria e della malariologia in Italia.

Dal 1990 circa scrive anche su quotidiani e periodici di larga diffusione trattando aspetti divulgativi ma anche controversi, sul piano etico, sociale o politico delle innovazioni scientifiche e tecnologia nell'ambito delle scienze biologiche e mediche.

Ha pubblicato una dozzina di libri, tra i quali, per l'editore Bollati Boringhieri: *La razionalità negata. Psichiatria e antipsichiatria in Italia* (con G. Jervis, 2008) e *Scienza* (2013); presso gli Editori Laterza, *EBM. Medicina basata sull'evoluzione* (2007); per Carocci *Storia e teorie della salute e delle malattie* (2014); da Einaudi nel 2011 *Scienza, quindi democrazia* ; nel 2009 da Longanesi *Perché gli scienziati non sono pericolosi* ; nel 2012 da Mondadori *Tutta colpa del cervello. Introduzione alla neuroetica* (con Elisabetta Sirgiovanni); per Rubbettino nel 2015 *Imperfezioni umane* (con Luca Pani); nel 2016 per il Mulino, *Cavie? Sperimentazione e diritti animali* (con C. Lalli). Nel 2004 ha fondato il bimestrale di scienze *darwin*

, di cui è stato condirettore fino al 2010.

Collabora con il supplemento "Domenica" de "Il sole 24 ore".